

Lettore consapevole si diventa

Pubblicato: Venerdì 3 Maggio 2013



Esiste una responsabilità di chi scrive. È innegabile. Ma esiste anche una responsabilità di chi legge. E se tanti aspiranti romanzieri sono allettati dai corsi di scrittura che pullulano ormai ad ogni latitudine, secondo l'ineluttabile legge della domanda e dell'offerta, ancora pochi sono coloro che chiedono corsi di lettura, non nel senso letterale della parola. A Varese un gruppo di cultori dell'«oggetto» libro hanno pensato bene di stimolare quella domanda organizzando un corso dal titolo inequivocabile: **«Leggere. Viaggio tra le parole»**. Un ciclo di **sei incontri**, con tanto di pausa cortese all'interno di ciascun appuntamento, dove ci si confronta con editori, librai, traduttori e scrittori con un unico scopo: **conoscere meglio se stessi come lettori**.

Per la presentazione del corso è stato scelto un locale, il bar **«La Cupola»**. Una scelta non casuale perché in quella finestra, da sempre aperta sulla vita del quartiere **della Brunella**, quando si ordina un caffè lungo ti portano un ottimo espresso e un libro. Insomma, gusto e bellezza.

Giovanna Lo Cicero, tra gli organizzatori dell'iniziativa, filosofa di formazione, crede nel metodo socratico. «Nessuno si porrà in cattedra – dice Lo Cicero -. Si parlerà dei percorsi narrativi e all'interno del corso ci sarà un confronto reciproco. Chi si iscrive è qualcuno che sa di mettersi in discussione».

Al corso, che si terrà ad Azzate nella sede della scuola di danza **«Time for dance»**, parteciperanno gli scrittori **Giuseppe Battarino, Alberto De Stefano e Marco Di Gioia**.

«Chi sa leggere?» si chiede con un po' d'ironia Battarino. «Un corso di lettura – prosegue lo scrittore – è una bella avventura. Noi pensiamo ad un numero limitato di persone perché è importante interagire con i lettori. È questo l'aspetto che più mi affascina».

Anche la scelta di una **scuola di danza** come sede del corso non è casuale. **Nicola Varalli** ha infatti sottolineato che «La danza classica richiede rigore, impegno e passione». Ingredienti che a ben vedere rientrano anche nell'identikit del **lettore consapevole**.

Parlare del **libro come oggetto**, può far storcere il naso a molti perché quella parola richiama alla mente il senso del possesso. E così quando qualche cliente del bar **La Cupola** chiede di chi siano tutti quei libri che si mescolano a chiacchiere, bibite e caffè, il proprietario **Alessandro Campi** risponde: **«I libri sono di chi li legge»**.

Per informazioni: corsodilettura@gmail.com, info@timefordance.it
tel: 3479819677

redazione@varesenews.it